

LA QUALITÀ DEL CAMBIAMENTO

Analisi di un triennio



Questo documento presenta alcune analisi comparate che riguardano il triennio 2020-2022 rispetto alla survey sulla “qualità del cambiamento” generato dalla Fondazione Friuli attraverso il Bando Welfare.

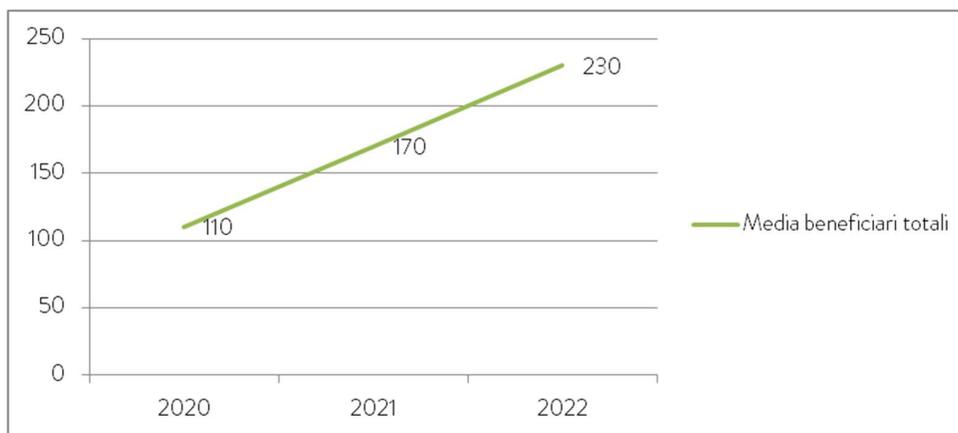
Il territorio

In favore di chi? I beneficiari dei progetti finanziati

Nel triennio in esame, la totalità dei progetti ha sempre visto come beneficiari i **famigliari** dei soggetti fragili che hanno potuto fruire delle varie attività finanziate. Assieme ai famigliari, possiamo vedere come costante sia stata l'attenzione rivolta ai Caregiver, che assieme ai famigliari rappresentano le fondamenta di ogni intervento di supporto e sostegno alla persona, agli anziani, ai giovani e ai bambini. La disabilità, soprattutto negli anni 2020 e 2022, è stata al centro della maggior parte degli interventi finanziati tramite il Bando Welfare.

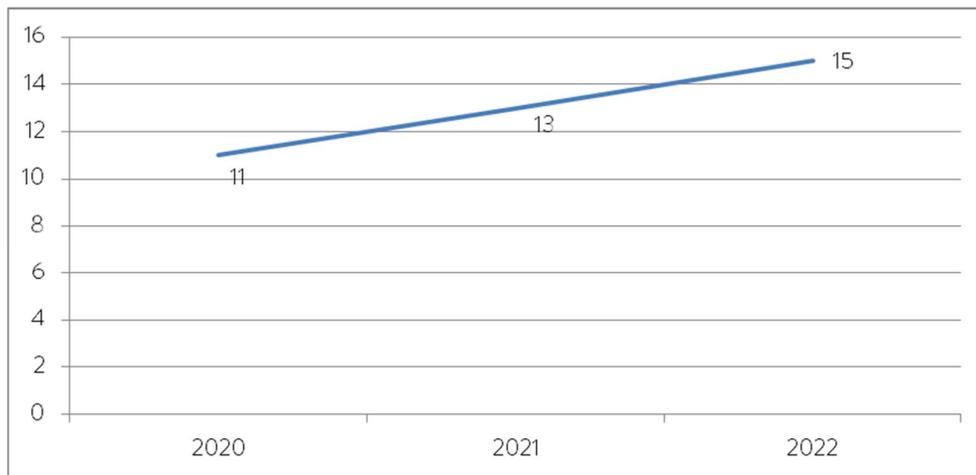
Beneficiari	I progetti per tipo di beneficiario e anno (%)		
	2020	2021	2022
Famigliari	100	100	100
Caregiver	30	40	40
Disabili	80	45	76
Bambini	30	40	20
Giovani	30	25	48
Anziani	30	45	36

Sempre rispetto ai beneficiari dei progetti, possiamo vedere come la media dei beneficiari raggiunti dalle attività progettuali sia cresciuta costantemente negli anni. Dal 2020 al 2022 il valore è più che raddoppiato, passando da 110 beneficiari per progetto a 230.



Media per progetto dei volontari coinvolti

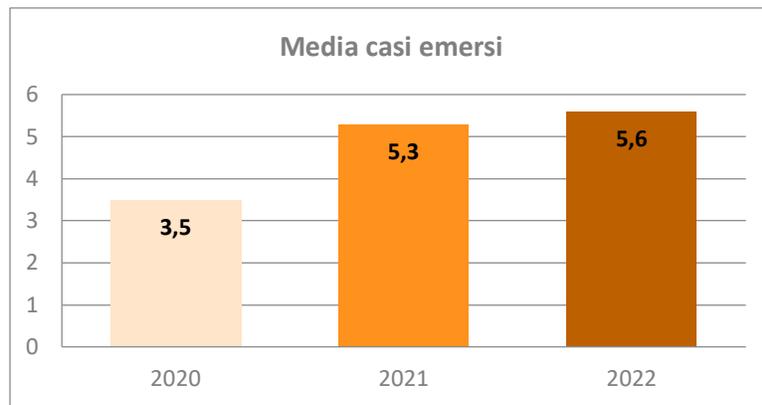
La partecipazione dei volontari è stata in costante aumento durante il triennio, passando dagli 11 di media per ogni progetto del 2020 ai 15 del 2022. Un dato che testimonia la capacità dei progetti finanziati di generare engagement presso le comunità toccate dalle attività.



Riduzione delle disuguaglianze

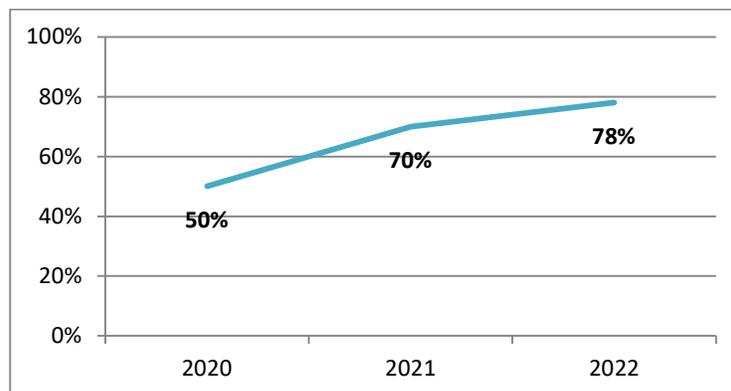
Il contributo all'emersione di casi non in carico ai servizi socio-sanitari del territorio

Benché non fosse l'obiettivo delle attività realizzate nel triennio in analisi, i progetti finanziati dal Bando welfare hanno contribuito a far emergere dei casi non ancora in carico ai servizi socio-sanitari del territorio. La media dei casi emersi, per ogni progetto che ha sperimentato questo effetto inatteso, è inoltre salita nel corso del triennio, passando dal 3,5 del 2020 al 5,6 del 2022.



La grande attenzione verso la discriminazione dei soggetti fragili

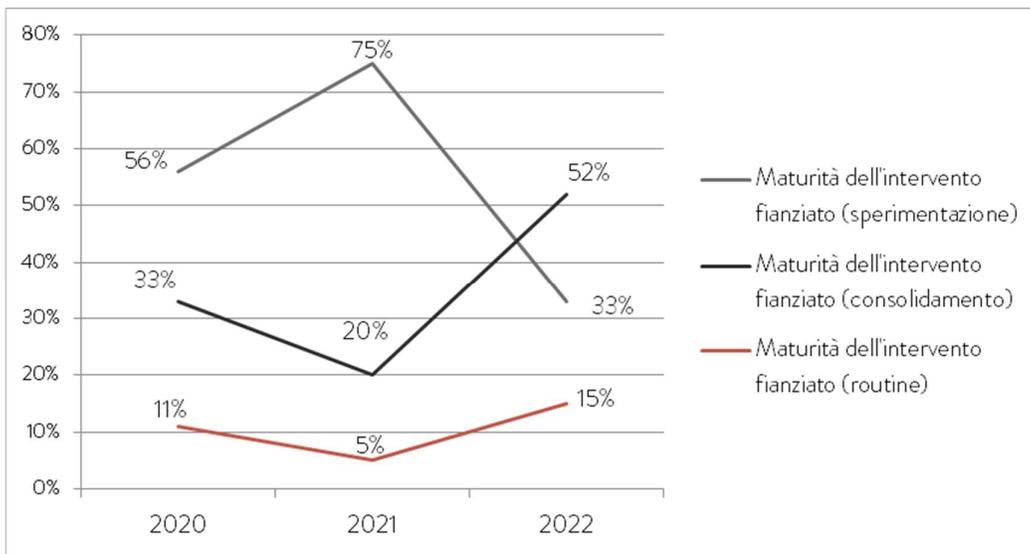
In costante crescita anche la percentuale di progetti che hanno previsto attività di contrasto alla discriminazione dei soggetti fragili: disabili, anziani e donne in primis. Tale percentuale è passata dal 50 del 2020 al 78 del 2022. Distribuiti nel triennio, sono stati **100** i casi emersi.



La sostenibilità

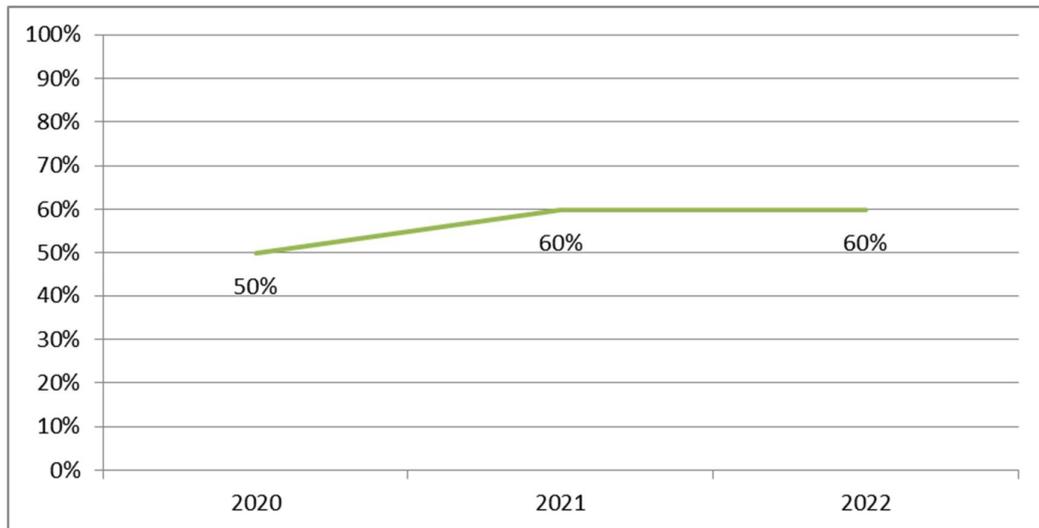
Il consolidarsi degli interventi finanziati

Nel corso del triennio è stato monitorato il livello di maturità (sperimentazione, consolidamento o routine) delle attività sottoposte a indagine. Dal grafico possiamo notare come la percentuale di progetti che hanno riguardato il consolidamento di attività già sperimentate sia aumentata nel 2022, arrivando al 52%. Anche la percentuale dei progetti che hanno proposto attività inserite in solide routine organizzative è cresciuta, passando dall'11% del 2020 al 15% del 2022. In linea con questi trend, il calo delle sperimentazioni, passate dal 75% dei progetti analizzati nel 2021 al 33% del 2022. Questo dato suggerisce come il contributo economico della Fondazione Friuli abbia supportato il consolidamento di attività nel campo socio-assistenziale, spesso iniziate proprio come sperimentazioni.



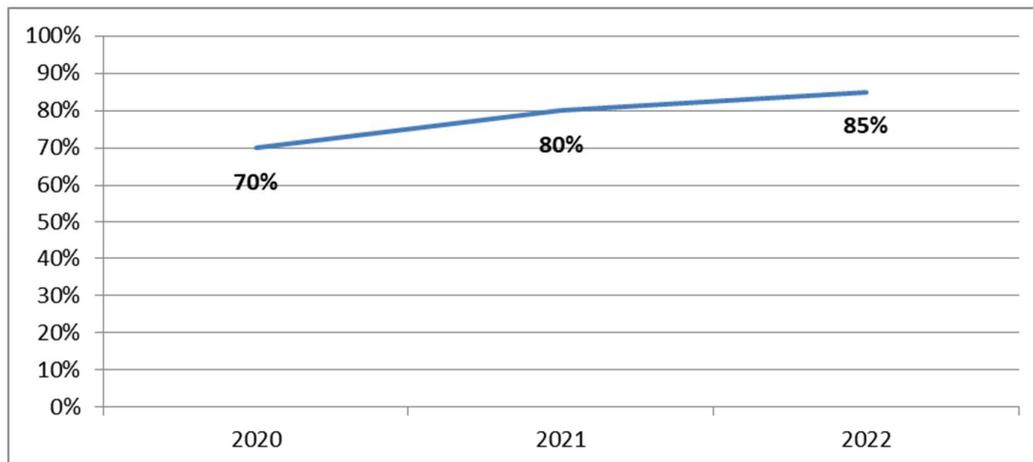
Sempre in un'ottica di sostenibilità, alcuni dati ci mostrano come gli interventi supportati dalla Fondazione Friuli non siano dedicati esclusivamente all'erogazione di prestazioni e servizi riguardanti il sostegno e l'assistenza della persona fragile, ma mirino anche, laddove possibile, ad un suo empowerment in un'ottica di inclusione della persona stessa. Rispetto alle attività formative rivolte ai soggetti fragili, possiamo notare come la percentuale di progetti che le hanno previste sia cresciuta nel corso del triennio 2020-2022, passando da un già solido 50% del 2020 al 60% del 2022.

Presenza attività formative per fasce vulnerabili



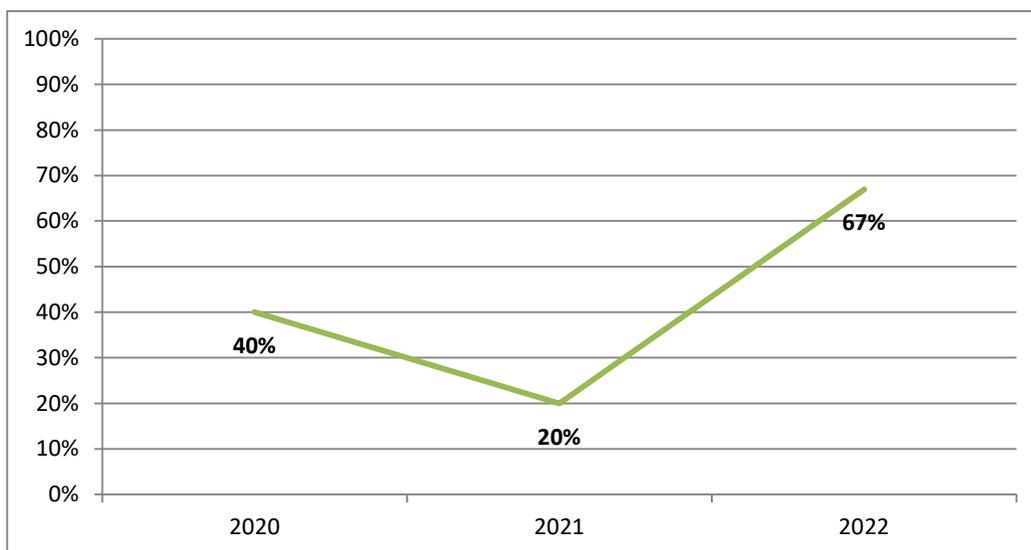
Come conseguenza attesa, nei progetti che hanno previsto questo tipo di attività formative, abbiamo assistito ad un aumento della percentuale dei progetti che hanno generato un incremento di competenze per le fasce vulnerabili, arrivando all'85% degli interventi in oggetto.

Progetti che hanno generato un incremento di competenze per le fasce vulnerabili



Altrettanto atteso è l'aumento della percentuale dei progetti che hanno generato delle opportunità occupazionali per le fasce vulnerabili, il 67% nel 2022.

Progetti che hanno generato occupazione per le fasce vulnerabili



La soddisfazione delle organizzazioni

Accanto al monitoraggio degli impatti, nel corso del triennio 2020-2022 abbiamo anche rilevato il livello di soddisfazione delle organizzazioni su alcuni aspetti riguardanti le procedure del Bando Welfare. Per ognuno di questi aspetti, abbiamo chiesto ai rispondenti di esprimere un punteggio da 1 a 10 in termini di soddisfazione (1 il minimo; 10 il massimo).

Aspetti della soddisfazione indagati

Compilazione domanda in digitale
Assistenza amministrativa nella compilazione della domanda
Tempi di valutazione dei progetti presentati
Assistenza amministrativa durante lo svolgimento del progetto
Disponibilità alla rimodulazione del progetto (budget e tempistiche)
Procedure rendicontazione finale delle attività
Assistenza amministrativa nella rendicontazione finale

Il grafico sottostante evidenzia bene come la soddisfazione complessiva delle organizzazioni sia stata elevata, passando dal 9 del biennio 2020-2021 al 9,1 del 2022.

Media del livello complessivo di soddisfazione delle organizzazioni finanziate dal Bando Welfare

